

## Sintesi discussione della prima sessione

### **COMPOST.**

Come il compost dà vita e rigenera noi dobbiamo rimetterci in gioco ed essere aperti: non ci deve più essere la separazione tra chi prepara i contenuti e chi li fruisce, tra materie umanistiche e scienza, tra matematica e vita quotidiana.

Occorre riesumare l'inerte, il passato, cercando di renderlo comprensibile e percepibile ai gusti contemporanei. Far rivivere la stratificazione e la sedimentazione di valori e concetti, grazie all'apertura al cambiamento.

**FASCINAZIONE** “Il mondo ci appare ma non è”. Occorre riconfigurare l'élite culturale attraverso il racconto tangibile (magia, teatro, insegnamento). Una cultura che ragiona sulla magia può aprire prospettive che guardano molto avanti.

**EFFIMERO E RESPONSABILITÀ** La partecipazione ai progetti culturali genera un senso di nei partecipanti di responsabilità che può cambiare le cose. Da un lato si vive l'esperienza con il cosiddetto cuor leggero, dall'altro il senso di responsabilità che nasce dalla consapevolezza.

**EDUCAZIONE** Il modello educativo da sviluppare deve creare consapevolezza tra i giovani, evitare che siano vittime dei big data e valorizzare l'umanità. Per contrastare le disuguaglianze serve la trasmissione intergenerazionale non la ultracompetizione.

**INCLUSIONE** I linguaggi culturali devono essere semplici, trasversali, accessibili, solo così riescono ad essere inclusivi (“Il Comune siamo noi”).

**PARTECIPAZIONE/EMPOWERMENT** Il processo di costruzione culturale deve essere condiviso. Culture is subjective but participatory action can direct people to move forward together and not singularly.

### **CONTESTAZIONE**

Per costruire nuove strutture serve una stratificazione sociale ma l'innovazione corre troppo veloce. Quando la consapevolezza è comune, l'innovazione è già fuggita. È necessario il dibattito per sviluppare un discorso pubblico.

## **CULTURA E POLITICA**

Non usare la parola “politica” con un’accezione solo negativa. La candidatura di Matera a capitale europea della cultura è stato un atto politico inteso come azione collettiva fatta con i cittadini. È necessario fare crescere la cultura della politica per rispondere alle urgenze di questa società.

**INCONTRO** Le persone devono essere riportate in nuovi luoghi fisici all’interno dei quali creare contenuti e relazioni.

## **ACCOGLIENZA**

La cultura deve essere un modo per capire come far fronte ai grandi flussi migratori e a come ci rapportiamo all’altro.

**RESTARE** Il nuovo modello potrebbe essere quello di restare, anche se per i giovani la fuga sembra l’unica strada possibile. La cultura, per offrire la possibilità di restare, deve creare senso. Il nostro essere nel Sud mette a valore la lentezza utile per superare le difficoltà, essere aperti all’ascolto e affrontare la vita a cuor leggero.

**CONFINI** Bisognerebbe annullare i confini perché non c’è confine tra quello che abbiamo dentro (genoma) e quello che abbiamo fuori (dati ricerche online). La cultura del viaggio contribuisce ad eliminare le divisioni, a spostare i confini.

## **PRESENTE E FUTURO**

Le diseguaglianze sociali, economiche, territoriali, temporali sono la causa principale dell’aumento del sentimento di angoscia verso il futuro. È necessario mettere in discussione la linearità del tempo per aprire dei varchi in un futuro sconosciuto. Gli operatori culturali devono depistare l’attuale per liberarsi del presente: dimenticarsi del futuro è l’unico modo per lasciarlo essere.

**BLOCKCHAIN** La blockchain, come meccanismo di trasmissione dei dati decentrato e attendibile, può essere un modello valido per riportare la democraticità e legittimità nella nostra vita.

**MODELLO/ESPERIENZE** La parola “modello” stona. La cultura invece va vista come una liberazione dai modelli del passato e stimolare la

trasformazione delle nostre esperienze individuali e collettive attraverso lo scambio e l'incontro.